



ISTITUTO COMPRENSIVO “ MANZONI ” RAVANUSA

Scuola Secondaria Primo Grado

Anno Scolastico 2025-2026

**Criteri per le prove scritte e la conduzione del colloquio
pluridisciplinare per gli Esami di Stato del
Primo Ciclo d'Istruzione**



Indice

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	
VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO	
Tabella Voto di Ammissione agli esami di Stato del primo ciclo.....	
Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale	
CONDUZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	
Compiti della Commissione d'esame in seduta plenaria	
LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO	
LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA.....	
LE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE LEINGUE STRANIERE	
IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	
Griglia di valutazione per il colloquio d'esame	
SCHEMA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO D'ESAME	
ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Valutazione (DM 741/2017).....	
VALUTAZIONE FINALE.....	
ATTRIBUZIONE DELLA LODE	
INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE D'ESAME.....	
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	

QUADRO NORMATIVO DA RIFERIMENTO

- D. P.R. 263/2012 •
- D. Lgs. 62/2017 •
- D.M. 741/2017 •
- D.M. 742/2017 •
- D.M. 769/2018 e
- D.M. 1095/2019 •
- Nota MIM 4155 del 7/2/23
- D.M.14/2024
- Legge 150/24
- Profilo e Traguardi delle Indicazioni
- Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2018 competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2019 approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue Volume Complementare del QCER

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

- E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- E' in grado di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

ESAME I CICLO A.S. 25/26

4 PROVE SCRITTE -1 COLLOQUIO “PROGETTO QUESTO SONO IO”

**I Prova scritta
relativa alle competenze di italiano –
cfr. DM741/2017, art. 7**

**II Prova scritta
relativa alle competenze logico-matematiche –
cfr. DM 741/2017, art. 8**

**III Prova scritta in due sezioni
lingue straniere
Cfr. DM741/2017, art. 9
(livello A2 inglese- livello A1 2° lingua straniera)**

Colloquio - DM 741/2017, art. 10

Nel colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO

Requisiti di ammissione all'esame (L.150/24)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'esame di licenza media è necessario che l'alunno/a abbia i seguenti requisiti:

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi che costituisce requisito di accesso.

d) Conseguimento di un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

L'alunno può essere ammesso all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione anche con voto inferiore a 6.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali
- promozione della motivazione
- mezzo di formazione
- comunicazioni d'informazione agli alunni

La valutazione nell'esame di Stato come tutte le esperienze valutative:

- è un momento/processo valutativo

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti
- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Durante i tre anni sono state individuate metodologie e strumenti di valutazione diversi:

- prove oggettive
- questionari
- osservazioni in itinere
- relazioni
- produzioni orali e scritte
- compiti di realtà

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto il "voto di idoneità" racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di una serie di voci - comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione - riferite ad un contesto triennale del percorso di apprendimento.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Voto di Ammissione agli esami di Stato del primo ciclo di Istruzione a.s. 2025/2026

CLASSE 3		VOTO Complessivo	Note disciplinari	assenze	Voto comportamento (non fa media)	Voto ammissione
1. alunno/a	Primo anno			-		
	Secondo anno					
	Terzo anno					
2. alunno/a	Primo anno			-		
	Secondo anno					
	Terzo anno					
3. alunno/a	Primo anno			-		
	Secondo anno					
	Terzo anno					
4. alunno/a	Primo anno			-		
	Secondo anno					
	Terzo anno					

.....

Compiti della commissione d'esame nel corso della riunione preliminare:

- assegnare eventuali privatisti alle sottocommissioni
- stabilire: la durata oraria di ciascuna prova scritta (max. 4 ore);
- l'ordine di successione delle prove scritte;
- l'ordine delle classi per i colloqui;
- Individuare un Coordinatore per ciascuna sottocommissione
- predisporre le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze;
- definire i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse (prove scritte e colloquio);
- Individuare gli eventuali strumenti utilizzabili per le prove scritte;
- Definire le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni/e con DVA e DSA

CONDUZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

PROVE SCRITTE

I docenti di Italiano delle classi terze preparano tre terne per la prova scritta

I docenti di Matematica preparano tre tracce

I docenti di lingua inglese preparano tre tracce per ciascuna delle due lingue straniere

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere quattro prove, ovvero:

a) Prova di italiano

- la prova dura 4 ore
- il candidato è chiamato a scegliere una delle tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

b) Prova di matematica

- la prova dura 3 ore
- la commissione estrae una delle tre tracce il giorno dell'esame che svolgeranno tutti gli alunni
- è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova lingua straniera articolata in due sezioni

- Svolta in un'unica giornata
- Ogni prova dura un'ora
- il candidato è chiamato a scegliere una delle tre tracce proposte
- il voto è unico per le due lingue straniere

d) Colloquio (max 20 minuti)- strutturato in due fasi :

- è condotto collegialmente dalla sottocommissione
- deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92/2019
- Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento
- Progetto sperimentale "Questo sono io" per un nuovo esame del I ciclo (tutor coordinerà il colloquio)

Colloquio

Durata di max. 20 minuti per alunno (max. 30 minuti per alunno del musicale) strutturato in 2 fasi



Fase I_ Questo sono io (10 minuti)

- Lo studente mostra un proprio prodotto (disegno, acquerello, acrilico, collage, origami, carta velina, fili metallici, fimo, das, digitale...) che lo rappresenta. Motiverà la scelta dell'oggetto, del materiale, della tecnica usata. Racconterà di sé con il prodotto presentato.
- Oppure
- Lo studente leggerà e interpreterà un suo breve componimento poetico con cui parlerà di sé, delle sue passioni, delle sue fragilità, delle sue aspettative...
- Oppure
- Lo studente suonerà/canterà un suo brano preferito e per lui significativo. Motiverà la scelta ed evidenzierà le parti che più lo colpiscono.

Colloquio



Fase II_ io e la scuola: un'esperienza di vita (10 minuti)

Lo studente illustra (mediante presentazione multimediale o modellino) un proprio progetto che intende lasciare alla collettività. Potrà essere un progetto su «la scuola del futuro», «la città del futuro» o, più semplicemente, il suo progetto di aula ideale di una scuola o di un luogo da lui progettato per il proprio paese: piazza, museo, circolo ricreativo, parco, biblioteca...

Lo studente, che potrà ispirarsi eventualmente a realtà presenti anche in altri Paesi del mondo, motiverà la sua scelta, spiegherà le fasi e le tecniche adottate per la sua progettazione.

Oppure

- Lo studente illustra (mediante presentazione multimediale) il progetto di un evento che intende realizzare per la comunità: mostra (dipinti, fumetti, libri, fotografie, sculture...), concerto, rappresentazione teatrale...

Lo studente motiverà le sue scelte e spiegherà le fasi della sua progettazione.

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia il tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre terne di tracce sorteggiate. (O.M.64/2022).

“Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.)
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.

1ª TRACCIA

Presentazione della propria esperienza reale o del proprio immaginario;

- funzione: prevalentemente descrittiva/informativa/espressiva
- tipologia testo: diario, lettera, cronaca, articolo giornalistico, descrizione, racconto, ecc.
- registro: informale, formale basso, soggettivo-confidenziale

Sarà importante riferirsi a fatti/persone/problemi/ conoscenze per evitare titoli troppo generici che rischierebbero di non guidare, di non promuovere la risposta personale. Il candidato avrà la possibilità di scegliere - tra quelle indicate - la forma testuale più consona all'espressione di sé e delle sue capacità.

2ª TRACCIA

Esposizione e riflessione su conoscenze acquisite durante il triennio o l'ultimo anno in chiave analitica ed interpretativa;

- funzione: prevalentemente argomentativa
- tipologia testo: argomentazione affermativa, trattazione problematica, commento, ecc.
- registro: formale, oggettivo

3ª TRACCIA

Riscrittura in chiave oggettiva e valutativa della produzione documentaria relativa al triennio o all'ultimo anno.

- funzione: informativa e critico-interpretativa
- tipologia testo: relazione attività disciplinari e pluridisciplinari, argomenti di studio organizzati attraverso gli strumenti ed i sussidi didattici disciplinari pertinenti, attività extrascolastiche, etc.
- registro: formale, oggettivo, con uso dei linguaggi settoriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A - TIPOLOGIA B

CRITERI	DESCRITTORI	Voto
Aderenza alla traccia	Parzialmente attinente	5
	Globalmente attinente	6
	Attinente	7
	Attinente e approfondito	8
	Pienamente attinente e approfondito	9
	Esauriente ed originale	10
Ricchezza del contenuto	Approssimativo	5
	Essenziale	6
	Adeguito	7
	Esauriente	8
	Approfondito	9
	Ricco e personale	10
Coerenza e Coesione	Poco coerente	5
	Coerente ma schematico	6
	Logico e coerente	7
	Chiaro e coerente	8
	Coerente e personale	9
	Coerente, originale e personale	10
Correttezza morfologica e sintattica	Scorretto	5
	Poco corretto	6
	Globalmente corretto	7
	Corretto	8
	Elaborato	9
	Ricco e ben elaborato	10
Proprietà lessicale	Poco appropriato	5
	Ripetitivo	6
	Semplice	7
	Corretto e appropriato	8
	Appropriato e ricco	9
	Ricco ed elaborato	10
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA I T A L I A N O Tipologia C - comprensione del testo

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIPTORI	VOTO
Aderenza alla traccia	Rispetto alla richiesta: non sono presenti discorsi diretti, viene utilizzata la terza persona, non sono presenti giudizi personali; il testo ha la lunghezza richiesta.	9/10
	Rispetto alla richiesta: non sono presenti discorsi diretti, viene utilizzata la terza persona, non sono presenti giudizi personali; il testo ha quasi la lunghezza richiesta.	8
	Rispetto alla richiesta: è presente qualche discorso diretto; viene utilizzata la terza persona, non sono presenti giudizi personali; il testo ha quasi la lunghezza richiesta.	7
	Rispetto alla richiesta: sono presenti discorsi diretti, non sempre viene utilizzata la terza persona, non sono presenti giudizi personali; il testo ha quasi/non ha la lunghezza richiesta.	6
	Rispetto alla richiesta: sono presenti discorsi diretti; non viene utilizzata la terza persona; sono presenti giudizi personali; il testo non ha la lunghezza richiesta.	5
Coesione e coerenza	La successione dei fatti essenziali è coerente e coesa e rispetta la trama del testo che è possibile ricostruire.	9/10
	La successione dei fatti essenziali è coerente e parzialmente coesa e rispetta sostanzialmente la trama del testo.	8
	La successione dei fatti è coerente, anche se con alcune ridondanze, ma poco coesa.	7
	La trama è ricostruibile anche se la successione dei fatti presenta ridondanze, incongruenze o mancanze.	6
	La successione dei fatti risulta incoerente e slegata.	5
Correttezza morfo-sintattica	Il testo risulta corretto ortograficamente e ben strutturato dal punto di vista sintattico.	9/10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	8
	Il testo risulta sostanzialmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	7
	Il testo risulta non sempre/poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	6
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	5
Proprietà lessicale	Il testo presenta un lessico ricco, appropriato, specifico.	9/10
	Il testo presenta un lessico ricco e appropriato.	8
	Il testo presenta un lessico essenzialmente appropriato.	7
	Il testo presenta un lessico impreciso/generico/ripetitivo.	6
	Il testo presenta un lessico non appropriato.	5
Comprensione e contenuto	Il testo di partenza è stato pienamente compreso, sono state selezionate le idee principali e riformulate in modo chiaro e conciso.	9/10
	Il testo di partenza è stato correttamente compreso, ne sono state riportate le informazioni principali e qualche elemento superfluo, riformulati in modo chiaro ma non sempre conciso.	8
	Il testo di partenza è stato globalmente compreso, ne sono state riportate le informazioni principali, qualche elemento superfluo con parti riprese letteralmente dal testo.	7
	Il testo di partenza è stato parzialmente compreso, non sono state riportate tutte le informazioni principali, sono presenti elementi superflui e diverse parti riprese letteralmente dal testo.	6
	Il testo di partenza non è stato compreso/ risulta copiato nella quasi totalità.	5
	TOTALE	

LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova sarà articolata in 3/4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti

2° QUESITO

Equazioni (anche con verifica)

3° QUESITO

Problema di geometria analitica, statistica o calcolo delle probabilità

4° QUESITO

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (Legge di Ohm, Moto rettilineo e uniforme, rapporto peso/peso specifico, genetica)

Durata della prova: tre ore.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica, scienze e tecnologia;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti e adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici;
- la sua presentazione formale;
- ordine e precisione.

Valutazione della prova scritta di matematica

Per ciascun quesito, verrà(verranno) valutato(i) il(i) criterio(i) corrispondente, assegnando a ciascuno un voto espresso in decimi, con successiva media aritmetica totale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DELLA PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Valutazione	Punteggio della prova in sedicesimi	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO ARITMETICO, GEOMETRICO ED ALGEBRICO L'alunno/a dimostra:	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO, CORRETTEZZA DI CALCOLO E COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE L'alunno/a esegue:	SVILUPPO LOGICO E GIUSTIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI SCELTI L'alunno/a:	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI E DEI SIMBOLI MATEMATICI L'alunno/a:
10	da 15,5 a 16 punti (inclusi)	di conoscere gli argomenti e le regole in modo completo e approfondito	in modo sicuro, rigoroso e completo le procedure risolutive applicando correttamente le regole di calcolo anche in situazioni complesse	è capace di individuare la procedura logica più efficace nella risoluzione del quesito e la applica in modo corretto, sicuro e consapevole	impiega il linguaggio specifico con padronanza e utilizzando in modo sicuro ed appropriato tutti i simboli matematici
9	da 14 a 15 punti (inclusi)	di conoscere gli argomenti e le regole in modo completo	in modo sicuro e completo le procedure risolutive applicando correttamente le regole di calcolo	individua la procedura logica più efficace nella risoluzione del quesito e la applica in modo corretto e sicuro	impiega il linguaggio specifico correttamente utilizzando in modo sicuro i simboli matematici
8	da 12 a 13,5 punti (inclusi)	un'accurata e soddisfacente conoscenza di argomenti e regole	con completezza le procedure risolutive applicando in modo complessivamente corretto le regole di calcolo	sa individuare la procedura logico-operativa di un quesito e applica il procedimento risolutivo correttamente	impiega il linguaggio specifico correttamente utilizzando i simboli matematici in maniera appropriata
7	da 10,5 a 11,5 punti (inclusi)	una buona conoscenza di argomenti e regole	le principali procedure risolutive in modo complessivamente corretto e completo, con lievi errori di calcolo	individua la procedura logico operativa applicando il procedimento risolutivo con lievi imprecisioni	impiega termini specifici adeguati utilizzando in modo talvolta impreciso i simboli matematici
6	da 9 a 10 punti (inclusi)	di conoscere gli argomenti e le regole in modo essenziale	in modo impreciso le principali procedure risolutive pur individuandole correttamente nel loro complesso	individua i principi essenziali di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	impiega termini specifici non sempre adeguati utilizzando in modo spesso impreciso i simboli matematici
5	da 7,5 a 8,5 punti (inclusi)	di conoscere gli argomenti e le regole in modo frammentario e confuso	le principali procedure risolutive in modo incerto mantenendo un controllo parziale sui processi e sui risultati	individua il procedimento logico-operativo con imprecisioni ed incertezza e non sempre perviene ad una soluzione corretta	conosce molto limitatamente i simboli matematici e i termini del linguaggio specifico
4	0 a 7 punti (inclusi)	di avere delle lacune o di ignorare completamente gli argomenti e le regole	con gravi errori le procedure risolutive; non padroneggia i calcoli commettendo molti errori	non riesce a portare a termine la procedura logica che risolve il quesito	non conosce i simboli matematici e i termini del linguaggio specifico

La prova scritta d'esame, proposta dagli insegnanti della scuola, farà riferimento a più aree tematiche (fra quelle previste dal curriculum) e a diversi tipi di conoscenze.

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: **numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni**.

Le tipologie di prove, previste dal DM n.741/2017, sono le seguenti:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Inoltre i problemi saranno:

- su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione vincoli l'esecuzione della prova stessa;
- le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nella valutazione si terrà conto di:

- conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
- procedimento risolutivo, correttezza di calcolo e completezza della risoluzione
- sviluppo logico e giustificazione procedimenti scelti
- uso dei linguaggi specifici e dei simboli matematici

La prova sarà articolata in 4 quesiti con difficoltà crescente e saranno scelti tra le seguenti aree:

- **numeri**
- **spazio e figure**
- **relazioni e funzioni**
- **dati e previsioni**.

I quattro quesiti avranno un punteggio massimo di 4 punti ciascuno sul totale espresso in sedicesimi.

Si allega la tabella di conversione del punteggio in valutazione decimale.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	da 15,5 a 16 (inclusi)
9	da 14 a 15 (inclusi)
8	da 12 a 13,5 (inclusi)
7	da 10,5 a 11,5 (inclusi)
6	da 9 a 10 (inclusi)
5	da 7,5 a 8,5 (inclusi)
4	da 0 a 7 (inclusi)

La conversione da punteggio in sedicesimi a valutazione decimale avverrà seguendo i criteri espressi nella tabella suindicata

LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

DM. 741/2017 –Articolo 9 Competenze di comprensione e produzione;

- livello A2 per inglese, A1 per la seconda LS;
- due sezioni distinte per le due LS;
- tre tracce predisposte dalla commissione;
- una traccia sorteggiata dalla commissione;
- solo prova di inglese per inglese potenziato e per NAI

Tipologie delle prove:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nota MIUR 7885 -9 maggio 2018

La prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, salvo nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano utilizzate per il potenziamento dell'inglese o della lingua italiana.

Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata.

La valutazione

- Valutazione unica per entrambe le prove di LS (DM. 741/2017, art. 12, c.3);
- *non frutto di una mera operazione aritmetica* (Nota 9 maggio);
- *deve considerare nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera* (Nota 9 maggio).

GRIGLIA PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

- INGLESE (A2)
- FRANCESE (A1)

classe

ALUNNO

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione scritta	Rispetto alla richiesta: A2-È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro e di rielaborare in maniera autentica ed organica. A1- È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.	9/10
	A2- E' in grado di cogliere il senso del testo in modo completo. La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti. Individua gran parte delle informazioni specifiche. A1-Comprende le informazione del testo e le risposte sono generalmente pertinenti con una struttura morfosintattica abbastanza corretta.	8
	A2- E' in grado di cogliere il senso del testo in modo globale e completo. La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono discrete. Le risposte sono coerenti al testo. Il lessico utilizzato è corretto. A1- Comprende parte del testo e/o alcune domande, nel complesso risposte pertinenti. Rielaborazione discretamente adeguata.	7
	A2- E' in grado di cogliere il senso del testo in modo globale ma non sempre completo. La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti con qualche imprecisione. A1-Non comprende gran parte del testo e la rielaborazione è parziale. La selezione delle informazioni è corretta. Le risposte sono accettabili.	6
	A2- E' in grado di cogliere il senso del testo in modo parziale e le risposte sono poco esaurienti. La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è incerta. Il lessico utilizzato è quasi appropriato. E non sempre adeguato. A1-Non comprende parte del testo, molte risposte non sono pertinenti. Manca la rielaborazione di alcune delle informazioni.	5
	A2- La successione dei fatti essenziali è coerente e coesa e rispetta la trama del testo che è possibile ricostruire.	

Coesione e coerenza	A1-Varietà e precisione nell'uso del lessico, delle strutture linguistico-comunicative e delle funzioni; uso dei connettori.	9/10
	A2- La successione dei fatti essenziali è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente la trama del testo.	8
	A1- Buono l'uso del lessico, delle strutture linguistico-comunicative e dei connettori.	
	A2-La successione dei fatti è coerente, anche se con alcune ridondanze, ma coesa.	7
	A1-Le risposte sono appropriate; l'esposizione è abbastanza chiara.	
	A2-La trama è ricostruibile anche se la successione dei fatti presenta ridondanze, incongruenze o mancanze.	6
	A1-Le risposte riproducono il testo ma non sempre in maniera logica e/o appropriata.	
Correttezza grammaticale	A2- La successione dei fatti risulta quasi coerente ma poco coesa.	5
	A1- Le risposte sono a volte incomplete e poco pertinenti	
	A2 Il testo risulta corretto grammaticalmente e ben strutturato dal punto di vista sintattico.	9/10
	A1 Il testo risulta corretto grammaticalmente e strutturato secondo i modelli sintattici.	
	A2- Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico.	8
	A1- L'elaborazione del testo è chiara ed efficace. Il linguaggio è ben articolato ed il lessico appropriato	
Proprietà lessicale	A2-Il testo risulta sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico.	7
	A1- L'elaborazione del testo è abbastanza chiara ed efficace. Il linguaggio è alquanto articolato ed il lessico appropriato.	
	A2-Il testo risulta in parte corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	6
	A1- L'elaborazione del testo è semplice, ma lineare. E' presente qualche errore formale.	
	A2-Il testo risulta scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	5
	A1- L'elaborazione del testo è schematica ed a tratti incompleta e presenta qualche errore morfologico e lessicale	
Proprietà lessicale	A2-Il testo presenta un lessico ricco, appropriato, specifico.	9/10
	A1- Il lessico utilizzato è ricco, completo e preciso. L'uso delle strutture è sicuro.	

	A2-II testo presenta un lessico ricco e appropriato.	8
	A1- - L'uso delle strutture evidenzia errori poco rilevanti; il lessico è sempre appropriato.	
	A2-II testo presenta un lessico essenzialmente appropriato.	7
	A1- Il lessico utilizzato è discretamente corretto e appropriato.	
	A2-II testo presenta un lessico poco preciso a tratti generico e ripetitivo. A1- Uso sufficientemente adeguato della morfosintassi e del lessico.	6
	A2-II testo presenta un lessico non appropriato.	5
	A1- Conoscenza scarsa della morfosintassi, con errori; inadeguato il lessico.	
Comprensione e contenuto	A2-II testo di partenza è stato pienamente compreso, sono state selezionate le idee principali e riformulate in modo chiaro e conciso.	9/10
	A1-Comprende il testo in modo approfondito individuando informazioni esplicite ed implicite.	
	A2-II testo di partenza è stato correttamente compreso, ne sono state riportate le informazioni principali, riformulati in modo chiaro e conciso.	8
	A1-Individua gran parte delle informazioni specifiche e le riformula in modo chiaro.	
	A2-II testo di partenza è stato globalmente compreso, ne sono state riportate le informazioni principali, qualche elemento superfluo con parti riprese letteralmente dal testo.	7
	A1-- Comprende globalmente il testo e individua buona parte delle informazioni specifiche	
	A2-II testo di partenza è stato parzialmente compreso, non sono state riportate tutte le informazioni principali, sono presenti elementi superflui e diverse parti riprese letteralmente dal testo.	6
TOT	A1- Comprende parzialmente il testo e parte delle informazioni specifiche del testo.	
	A2-II testo di partenza non è stato del tutto compreso e in parte risulta copiato dall'originale.	5
	A1-- La comprensione del testo risulta modesta e riferita aa alcune informazioni esplicite	
	TOTALE	

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. (DM 741/2017)

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere (art. 8, c. 3-5, D. lgs 62/2017).

Criteri per la conduzione del colloquio (CM n. 49 del 20 maggio 2010): "Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno [...]. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi." Le linee presentate intendono offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio pluridisciplinare. Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno utilizza gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. Esso viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (art. 10 DM 741/2017). L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Per il colloquio pluridisciplinare ogni Consiglio di classe predispone, in relazione alla situazione di ciascun alunno, un percorso di svolgimento selezionando i contenuti e i materiali che saranno utilizzati. Per gli alunni DA e altri BES, il Consiglio di classe, può decidere di far partire il colloquio pluridisciplinare da un percorso personalizzato concordato con i docenti nell'ultima parte dell'anno scolastico. Tali operazioni sono effettuate in appositi Consigli di classe.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra il progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, la Commissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali
- l'individualizzazione del colloquio. In particolare si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello e - all'interno delle fasce - le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'esame sarà un'ulteriore occasione educativa, pertanto il candidato dovrà avere conoscenza di vivere un momento importante per il suo futuro, dovrà essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue possibilità e dovrà trarre motivi di gratificazione dalle prove sostenute.

Il colloquio sarà iniziato tenendo conto ogni volta delle capacità e delle condizioni psicologiche di ciascun candidato; di massima potrà essere avviato dalla trattazione di un argomento scelto dall'alunno, ma la conduzione sarà riservata ai docenti.

Esso si porrà come momento di approfondimento di aspetti culturali pertinenti a ciascuna o solo qualche disciplina e dovrà accertare la maturità globale dell'alunno, la coerenza espressiva, la capacità di organizzare, rielaborare e collegare contenuti oggetto di studio.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

La commissione imporrà il colloquio in modo da consentire una valutazione del livello raggiunto dall'allievo nelle discipline del progetto e il docente tutor condurrà l'alunno nel colloquio, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti.

Creare un setting favorevole:

- opportuno creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità dell'allievo/a, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.
- È fondamentale, pertanto, realizzare un setting accogliente, prestando attenzione anche alle modalità con cui la commissione si dispone nello spazio.
- È indispensabile che ciascun componente della commissione presti un'adeguata attenzione all'esposizione dell'allievo/a.
- È necessario che siano valorizzate le esperienze di ogni allievo/a, mirando a sottolineare l'unitarietà del percorso compiuto nel triennio.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

ESAME DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	
Cognome:	Nome:
Classe:	Data:
TEMATICA	

Criteri	Descrittori e Livelli	Punti
AUTOCONSAPEVOLEZZA E RIGORE RIFLESSIVO <i>(Fase 1 e 2: Il senso formativo del percorso)</i>	Il candidato dimostra profonda consapevolezza del proprio percorso di crescita; esprime in modo critico punti di forza, le fragilità superate e le passioni che lo definiscono.	5
	Il candidato riflette in modo chiaro sul proprio percorso triennale, individuando tappe significative e passioni personali con una buona capacità di autoanalisi.	4
	Il candidato descrive il proprio percorso scolastico in modo prevalentemente narrativo, con spunti descrittivi ma una limitata rielaborazione delle proprie emozioni o fragilità.	3
	La riflessione personale è superficiale, meccanica o guidata quasi interamente dalle domande della commissione.	2
	Mancano elementi di autoconsapevolezza; l'esposizione del proprio vissuto è frammentaria, parziale o assente.	1
RIELABORAZIONE TRAMITE MEDIATORI NARRATIVI <i>(Fase 2: L'oggetto narrativo/prodotto personale)</i>	L'oggetto o il prodotto scelto (artistico, musicale, letterario, ecc.) è integrato nel discorso in modo magistrale, fungendo da metafora efficace, originale e profonda per raccontare la propria evoluzione.	5
	L'oggetto/prodotto scelto è coerente e ben descritto, supportando in modo appropriato e chiaro la narrazione del proprio vissuto e delle proprie passioni.	4
	L'oggetto/prodotto è presente, ma il legame e l'associazione con il proprio percorso personale risultano parzialmente lineari o scolastici.	3
	L'uso dell'oggetto/prodotto è puramente formale, descrittivo o presenta evidenti incertezze nel nesso logico-narrativo.	2

Criteri	Descrittori e Livelli	Punti
	Il mediatore narrativo o l'oggetto non è stato individuato, oppure non presenta alcun legame con l'esperienza e l'esposizione dello studente.	1
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI E SOSTENIBILITÀ' <i>(Fase 3: Il progetto per la comunità)</i>	Sono state attentamente e strategicamente valutate l'esigenza reale, la fattibilità e la finalità del progetto per la comunità. L'idea proposta è altamente innovativa, pratica, originale e generativa.	5
	Sono state adeguatamente valutate l'esigenza, la fattibilità e la finalità del progetto. L'idea proposta mostra chiari spunti di originalità e applicabilità nel territorio/scuola.	4
	La valutazione dell'esigenza, della fattibilità e della finalità del progetto risulta poco accurata. Il progetto mostra alcune criticità o è parzialmente stereotipato, ma migliorabile.	3
	Sono state valutate in maniera parziale l'esigenza iniziale, la fattibilità e la finalità del progetto, che nel complesso risulta poco pratico o di difficile attuazione.	2
	Manca uno o più dei seguenti elementi fondamentali: analisi delle esigenze, fattibilità, finalità. Il progetto risulta astratto, non concreto e poco pertinente.	1
CONNESSIONE DEI SAPERI E INTERDISCIPLINARIETÀ <i>(Fase 3: Strumento di realtà)</i>	Il candidato crea connessioni autentiche, fluide e originali tra i saperi; dimostra come le conoscenze delle diverse discipline si integrino in modo strategico e concreto per validare l'idea progettuale.	5
	Il candidato stabilisce collegamenti corretti e logici tra le discipline scolastiche e l'idea progettuale, evidenziando una buona padronanza interdisciplinare.	4
	I legami tra le materie e il progetto sono presenti ma prevalentemente accostati in modo tradizionale, con una coerenza complessiva parzialmente scolastica.	3
	I collegamenti interdisciplinari sono deboli, forzati o limitati a pochissimi ambiti, mostrando difficoltà nel tradurre le conoscenze in uno strumento di realtà.	2

Criteri	Descrittori e Livelli	Punti
	L'esposizione è frammentaria e priva di legami interdisciplinari coerenti; i saperi rimangono compartimentati e non connessi al progetto.	1
COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPOSITIVE <i>(Trasversale)</i>	Il candidato ha esposto l'intero percorso in maniera fluida, esaustiva e coinvolgente, utilizzando un linguaggio specifico, ricco, articolato e sicuro.	5
	Il candidato ha esposto in maniera chiara ed ordinata, utilizzando un linguaggio appropriato, corretto e mostrando sicurezza terminologica.	4
	Il candidato ha esposto in modo chiaro e coeso, utilizzando un linguaggio adeguato, seppur prevalentemente semplice e lineare.	3
	L'esposizione è chiara a tratti ma presenta incertezze, pause prolungate e l'utilizzo di un linguaggio semplice o non sempre appropriato.	2
	L'esposizione risulta difficoltosa, frammentaria, poco organica e supportata da un linguaggio non adeguato al contesto d'esame.	1
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E PENSIERO CRITICO <i>(Trasversale)</i>	Ha mostrato una rielaborazione personale eccellente e critica degli apprendimenti, motivando le scelte effettuate e rispondendo agli stimoli dialogici in modo approfondito e articolato.	5
	Ha mostrato una rielaborazione personale dei contenuti chiara e completa, motivando in modo logico e coerente le scelte effettuate nel suo lavoro.	4
	La rielaborazione personale è abbastanza chiara e corretta; risponde in modo essenziale se stimolato dalle domande della commissione.	3
	La capacità critica è limitata e incerta; l'argomentazione si basa prevalentemente sulla ripetizione di concetti memorizzati, con scarsi elementi di rielaborazione.	2
	L'argomentazione è parziale, approssimativa o assente; il candidato non riesce a motivare le scelte del proprio percorso.	1

Criteri	Descrittori e Livelli	Punti
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA ATTIVA <i>(Fase 3: Il passaggio da studente a cittadino)</i>	Il progetto e la riflessione presentano una rilevanza socio-formativa di livello ottimo, dimostrando una reale transizione verso comportamenti di cittadinanza attiva e corresponsabilità.	5
	Il progetto presenta una rilevanza socio-formativa apprezzabile e denota sensibilità verso i bisogni della comunità scolastica o territoriale.	4
	Il progetto ha una rilevanza socio-formativa adeguata, incentrata sui principi base della convivenza civile e della cittadinanza.	3
	Il valore civico e la rilevanza socio-formativa del progetto rimangono a livello essenziale, teorico o superficiale.	2
	La dimensione di cittadinanza attiva e la rilevanza socio-formativa risultano incerte, non pervenute o del tutto assenti.	1
VALUTAZIONE ASPETTI DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA <i>(Trasversale/Fase 3)</i>	Uso consapevole e funzionale: Il candidato utilizza con sicurezza e autonomia diversi strumenti digitali (es. presentazioni dinamiche, software di modellazione o multimediali), selezionandoli in base all'efficacia comunicativa e alla pertinenza con il progetto proposto.	5
	Uso avanzato e strategico di più strumenti digitali e tecnologici in modo integrato, consapevole e strettamente funzionale alla progettazione e alla presentazione.	4
	Uso adeguato dei contenuti e delle attrezzature tecnologiche a supporto dell'esposizione del progetto.	3
	Uso basilare e prevalentemente guidato degli strumenti tecnologici e digitali.	2
	Uso parziale, frammentario o con evidenti difficoltà degli strumenti informatici minimi.	1
	Punteggio complessivo	/40

Punti	< 20	21-23	24-26	27-30	31-33	34-36	37-40
-------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Voto	4	5	6	7	8	9	10
------	---	---	---	---	---	---	----

ALUNNI CON DISABILITÀ DI APPRENDIMENTO (DM 741/2017)

“Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

8. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

9. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.”

Valutazione ed Esami (DM 741/2017)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

6. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

7. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

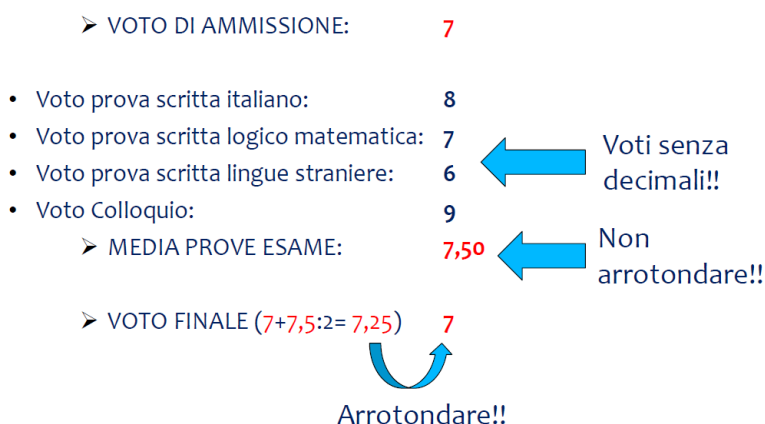
VALUTAZIONE FINALE ESAME I CICLO

Il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura:

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e orale –la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico; i voti delle singole prove sono espressi con un numero intero);
2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1 (media dei voti delle prove scritte e del colloquio)
3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria
4. Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi, da parte della Commissione

L'esame si supera con un voto non inferiore a 6/10.

Esempio di procedura per determinare il voto finale:



ATTRIBUZIONE DELLA LODE

L'eventuale LODE deve essere attribuita all'unanimità dalla Commissione (Nota 1865 17) tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso triennale cfr D Lgs 62/ 17 art 8 comma 8

CRITERI

A coloro che avendo una media pari a 10 può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, considerando diversi elementi tra i quali:

- ➔ Andamento in progressione nel triennio a partire dal voto 9 al primo anno e voto pari a 10 negli ultimi due anni
- ➔ Atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
- ➔ Ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
- ➔ Eventuale partecipazione ad attività di ampliamento del PTOF con esiti positivi (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare).
- ➔ Eccellenza nell'esposizione e nella trattazione degli argomenti del colloquio
- ➔ Eccellenza nelle prove scritte

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta della Commissione che sarà portata all'attenzione in sede di riunione plenaria, la non approvazione della Lode, deve essere validamente motivata per iscritto.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE D'ESAME

Frasario dei descrittori scuola secondaria di I grado

L'alunno/a, che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- sostenuto e costante
- regolare e convinto
- apprezzabile
- sufficiente
- limitato e superficiale
- scarso nei riguardi delle diverse discipline

e un livello d'impegno

- continuo e approfondito,
- serio e costante,
- apprezzabile,
- adeguato,
- non sempre adeguato,
- discontinuo,
- settoriale,
- inadeguato,

ha affrontato la prova d'Esame

- in modo autonomo, sicuro e responsabile.
- in modo abbastanza autonomo, sicuro e responsabile.
- emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità.
- in modo superficiale e incerto.
- in modo eccessivamente emotivo e insicuro.
- in modo approssimativo e pocoresponsabile.
- senza adeguate convinzione e consapevolezza.

ha dimostrato di aver conseguito una preparazione

- ampia e approfondita
- completa e organica
- adeguata e ordinata
- sommaria e pocoorganica
- frammentaria e poco ordinata
- lacunosa e dispersiva

e di aver raggiunto un livello di maturazione

- pieno e coerente.
- sistematico ed equilibrato.
- organico e misurato.
- non pienamente strutturato, ma adeguato all'età e allo sviluppo del candidato/a.
- non del tutto adeguato, ma consono alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.
- inadeguato all'età e allo sviluppo del candidato/a.

Il voto finale

6 - 7 - 8 - 9 - 10 / 10 10/10 con lode

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (definita dal D. lgs 62/2017 art. 1, c. 6 e art. 9) modificata dal D.M 14/2024 descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. I principi dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono i seguenti: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Si riporta in allegato il modello di certificazione delle competenze previsto dal DM 14/2024 :

La certificazione delle competenze (art. 2, c. 3, D.M. 14/2024)



La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328

La certificazione delle competenze (art. 4)



Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e da una ulteriore sezione, pure essa predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale



Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

^(*) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Il Dirigente scolastico
Marilena Giglia